



## PROTOCOLLO DI INTESA

### **Per la qualità e tutela del lavoro negli appalti in applicazione del D.Lgs. 36/2023 e del correttivo D. Lgs 209/2024**

In Lecco, il 19 del mese di giugno 2025 tra i sottoscritti:

- Sindaco pro-tempore del Comune di Lecco dott. Mauro Gattinoni in rappresentanza del Comune di Lecco ed in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 12/06/2025;

e

- Il sig. Diego Riva Segretario Generale CdI.T Lecco in rappresentanza della CGIL
- Il sig. Mirco Scaccabarozzi Segretario generale UST CISL MONZA BRIANZA LECCO in rappresentanza della CISL
- Il sig. Dario Esposito Coordinatore Uil Lario in rappresentanza della UIL

#### **Premesso che:**

La migliore composizione tra gli interessi dei cittadini, dei lavoratori e delle imprese appaltatrici è obiettivo politico prioritario soprattutto in relazione alla distribuzione delle risorse europee che impegnano ogni livello istituzionale nel disegno di una loro equa redistribuzione, nella definizione di priorità di investimento e nella progettazione di servizi innovativi;

- Il Comune di Lecco e le OOSS ritengono prioritari gli obiettivi di responsabilità sociale, del rispetto della contrattazione, della tutela del lavoro, della concorrenza leale;
- Nel 2023 è entrato in vigore il nuovo Codice degli Contratti Pubblici (D. Lgs. 36/2023) che modifica alcuni aspetti della precedente normativa e attribuisce nuove competenze alle stazioni appaltanti in merito, tra l'altro, alla definizione del livello di tutele economiche e normative per il personale in appalto, anche attraverso l'individuazione di contratti collettivi che gli appaltatori sono tenuti ad applicare;

- Il 31 dicembre 2024 è entrato in vigore il D. Lgs. 209/2024 (cd. correttivo al codice), che apporta alcuni aggiornamenti e modifiche al codice dei contratti pubblici, accentuando alcuni aspetti a valenza sociale;
- Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 l'Amministrazione è tenuta a redigere il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di servizi e forniture, pubblicati nella sezione di Amministrazione Trasparente e quindi resi pubblici;
- E' tutt'oggi in vigore il protocollo d'intesa, sottoscritto tra il Comune di Lecco, la Prefettura e le organizzazioni sindacali, per la tutela della legalità nei settori degli appalti pubblici e privati;
- Regione Lombardia ha emanato con deliberazione n° XII / 3679 del 20/12/2024, le linee di indirizzo per la sicurezza del lavoro nei cantieri delle grandi opere pubbliche e private di interesse pubblico e dello schema di accordo per la diffusione delle linee di indirizzo per la sicurezza del lavoro nei cantieri delle grandi opere pubbliche e private di interesse pubblico, che qui vengono integralmente recepite.

Tutto ciò premesso

**le parti, come sopra rappresentate, convengono che:**

## **ART. 1 PRINCIPI GENERALI**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Nel comune interesse di favorire la qualità degli appalti e dare sostanza al valore del lavoro, l'Amministrazione mette a disposizione dei firmatari del presente protocollo attraverso il relativo link il proprio Programma triennale degli acquisti di servizi e forniture ed il proprio programma triennale dei lavori pubblici.

Ferma restando l'autonomia di azione propria dei rispettivi ruoli, alla luce del suddetto programma, su richiesta di una delle parti, si svolgeranno incontri che coinvolgeranno tutte le parti firmatarie allo scopo di analizzare gli aspetti di maggiore interesse, sui temi lavoristici, caratterizzanti gli appalti che verranno messi a gara. Potranno essere oggetto di confronto, a titolo esemplificativo, materie quali:

- Clausole sociali
- CCNL applicato / Equivalenze
- Misure di garanzia rispetto ai minimi salariali (anche con riferimento alla giurisprudenza in materia di salario dignitoso - art. 36 Costituzione)
- Premialità e tutela del lavoro nella valutazione delle offerte

## **Art. 2 SOGLIE E OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA (OEPV)**

Accanto agli strumenti già utilizzati dall'Amministrazione al fine di prevenire fenomeni corruttivi, infiltrazioni criminali e a tutela della trasparenza e della libera concorrenza tra le imprese, verrà valutata dal Rup l'opportunità di adottare, laddove possibile e previa adeguata motivazione, le procedure aperte in luogo di quelle negoziate, anche al di sotto dei valori soglia stabiliti dalla Comunità europea e purché ciò non determini un eccessivo aggravio del procedimento e nel rispetto del principio del risultato.

Il Rup avrà cura di aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa tutti gli appalti per i quali abbia più rilevanza l'aspetto qualitativo a quello legato al solo elemento prezzo, ed in ogni caso i seguenti, come disposto dal D. Lgs. 36/2023:

- a) i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e), dell'allegato I.1;
- b) i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica ed intellettuale di importo pari o superiore a 140.000 euro;
- c) i contratti di servizi e le forniture di importo pari o superiore a 140.000 euro caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo;
- d) gli affidamenti in caso di dialogo competitivo e di partenariato per l'innovazione;
- e) gli affidamenti di appalto integrato;
- f) i contratti relativi ai lavori caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o con carattere innovativo.

A tale scopo l'Amministrazione si impegna a garantire che:

- I criteri di aggiudicazione siano orientati a valorizzare la qualità e la coesione sociale, con particolare attenzione all'applicazione delle cd Clausole Sociali (art. 57 del D.Lgs. 36/2023) anche mediante l'attribuzione di criteri premianti relativi agli aspetti sociali ed ambientali, alle modalità di organizzazione del cantiere ed ai piani di manutenzione, soprattutto ai fini del puntuale rispetto di norme di sicurezza, delle modalità di gestione della sicurezza e della sostenibilità sociale e ambientale ecc.;
- Venga assicurata, nella definizione delle basi d'asta e nelle analisi di congruità delle offerte, la corretta determinazione del costo della manodopera, così come determinato ai sensi di legge (art. 41 commi 13 e 14 D.Lgs. 36/2023).

In particolare:

## **a) INDICAZIONE DEL CCNL**

Al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni, in ottemperanza all'art. 11 del codice, deve essere applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

Il Comune, in qualità di stazione appaltante, ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 36/2023, precisa nella documentazione di gara il CCNL da applicare, indicando quello, anche tra i CCNL comparativamente più rappresentativi per il settore specifico, che offre le maggiori tutele economiche e normative, attenendosi alle prescrizioni dell'allegato I.01 al codice.

Per le attività riportate nell'allegato X del D.Lgs.81/2008 (elenco dei lavori Edili e di Ingegneria civile), l'Amministrazione indicherà negli atti di gara e nei contratti collettivi applicabili al personale dipendente impegnato nell'appalto, i contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentativi sul piano nazionale di cui ai codici CNEL F012, F015, F018, il Contratto Collettivo Provinciale di lavoro (CCPL), l'iscrizione dei lavoratori e i versamenti alla Cassa Edile e all'Ente Unificato formazione e sicurezza competente territorialmente.

Nel caso in cui l'operatore economico partecipante alla gara indicasse un CCNL diverso da quello previsto dall'Amministrazione (ad esclusione delle attività di cui all'allegato X D.L.gs. 81/2008 per le quali valgono le previsioni del comma precedente), al fine di valutare la sussistenza delle equivalenze delle tutele e di tutti gli istituti (oltre al trattamento economico), l'Amministrazione procede ad una verifica avvalendosi del supporto delle OOSS al fine di esaminare congiuntamente l'effettività delle suddette equivalenze. Inoltre, nelle more dell'emanazione, da parte del Ministero del Lavoro, di specifico decreto volto a individuare i criteri per definire l'equivalenza tra CCNL (D.Lgs 209/24), l'Amministrazione farà riferimento alle indicazioni contenute nella circolare dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro n. 2 del 28/07/2020 (indici per la comparazione dei contratti collettivi) nonché nelle deliberazioni assunte a riguardo da Anac.

L'Amministrazione si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo in carico alle aziende appaltatrici di fornire alle OOSS, in occasione dei cambi di appalto, l'elenco dei lavoratori coinvolti con dettaglio degli inquadramenti in essere, le rispettive posizioni contributive, assicurative, previdenziali del luogo di lavoro assegnato. L'Amministrazione si impegna a far rispettare detto obbligo, inserendolo anche nei contratti quale specifico adempimento.

Su richiesta del Rup, ai fini della corretta identificazione del CCNL da applicare e dei corretti livelli di inquadramento, le parti si confronteranno in anticipo rispetto alla stesura degli atti di gara.

#### **b) NON RIBASSABILITA' DEL COSTO DEL LAVORO**

L'Amministrazione assicura che nella definizione delle basi d'asta e nelle analisi di congruità delle offerte, il costo del lavoro sia verificato in conformità a quanto previsto dalla normativa (art. 41 commi 13 e 14 D.Lgs. 36/2023) allo scopo di contrastare fenomeni di irregolarità e di dumping contrattuale.

Come stabilito dal codice, l'Amministrazione indicherà nella documentazione di gara il costo della manodopera derivante dall'applicazione del CCNL di cui al punto precedente e dai relativi livelli di inquadramento, come definiti nelle tabelle ministeriali, specificando che tale costo non è ribassabile; fermo restando quanto disposto dell'art. 41 comma 14 del codice. L'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 41 comma 14 del D. Lgs. 36/2023 sarà oggetto di confronto con le Organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative.

Nei bandi di gara, quindi, l'Amministrazione indicherà il costo complessivo della manodopera scorporato dall'importo soggetto a ribasso, analogamente a quanto già previsto per i costi della sicurezza.

Fermo restando la tutela dei dati sensibili dei lavoratori in appalto, l'Amministrazione si impegna ad effettuare verifiche a campione sulle buste paga. Le OO.SS. firmatarie, attraverso le loro categorie di riferimento, si rendono disponibili al supporto delle verifiche.

#### **Art. 3 CONTINUITA' OCCUPAZIONALE**

In ottemperanza all'art. 57 del codice per gli affidamenti dei contratti di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale e per i contratti di concessione, i Rup delle diverse procedure inseriscono nei bandi di gara, negli avvisi e inviti, tenuto conto della tipologia di intervento e nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, specifiche clausole sociali con le quali sono richieste, come requisiti necessari dell'offerta, misure atte a garantire, tra l'altro la stabilità occupazionale del personale impiegato dall'appaltatore uscente. In previsione di cambi di appalto l'Amministrazione informerà le OOSS, con congruo anticipo, in merito ai tempi e alle modalità degli avvicendamenti. Inseriscono altresì la richiesta di garanzia di condizioni normative, retributive, e di tutela del rapporto lavorativo non peggiorative rispetto a quelle preesistenti.

#### **Art. 4 SUBAPPALTO**

A tutela della legalità e della trasparenza, le parti ritengono necessario dare puntuale attuazione alle norme in materia di subappalto, con particolare riferimento agli obblighi afferenti i controlli sui subappaltatori.

In particolare l'Amministrazione ai sensi dell'articolo 119 comma 17 (Codice dei Contratti) indicherà nei bandi di gara, allo scopo di *“garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro”*, quali attività non potranno essere oggetto di subappalto oltre che di ulteriore subappalto (subappalto a cascata). Di norma l'Amministrazione non consentirà il “subappalto a cascata”, se non previa informazione alle OOSS e adeguata motivazione da parte del Rup.

Il Rup è tenuto a verificare, prima di autorizzare il subappalto, il rispetto delle norme di cui all'art. 119 del Codice dei contratti, con particolare riguardo al riconoscimento pieno dei costi della manodopera e della sicurezza (art. 41 c. 4), alla parità di trattamento economico e normativo tra lavoratori in appalto e lavoratori in subappalto, alla corretta applicazione del CCNL nei confronti dei dipendenti in subappalto, alla verifica di congruità.

Il Rup verificherà inoltre che l'affidatario corrisponda i costi della sicurezza e della manodopera relativi alle prestazioni affidate in subappalto.

L'Amministrazione inserirà negli atti di gara, la previsione che, ai fini della sua autorizzazione, ove si dovesse prevedere il subappalto, l'impresa indicata dall'appaltatore principale, per l'esecuzione delle prestazioni da questo affidate, dovrà essere in possesso, oltre ai requisiti previsti dal Codice dei Contratti, di un livello di qualificazione proporzionale alle prestazioni che sarà chiamato ad eseguire, avendo pertanto a riferimento le soglie dei requisiti di competenze tecnico professionali e economico finanziarie indicati nel bando di gara nonché il valore delle attività oggetto dell'appalto.

#### **Art. 5 AGIBILITA' E CONTROLLI**

Al fine di implementare il sistema della partecipazione, della trasparenza e della sicurezza, l'Amministrazione, per quanto di sua competenza, si impegna a:

- Favorire proficue relazioni sindacali;
- Utilizzare gli strumenti per la verifica della congruità occupazionale e della regolarità contributiva, anche effettuando verifiche a campione; altresì l'Amministrazione verificherà l'effettiva applicazione dell'art.11 commi 1 e 4 e dell'art. 119 commi 7 e 12 del D. Lgs. 36/2023 da parte degli operatori economici durante la conduzione del contratto,
- Consultare le banche dati esistenti previste dalla normativa vigente, ivi compresa la Cassa Edile per gli appalti di lavori; acquisire come da prassi la documentazione antimafia relativa alle imprese operanti nei settori maggiormente esposti a rischio, con specifico riferimento alle

“white list”, elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, istituiti presso ciascuna Prefettura a norma di quanto previsto dalla Legge n. 190/2012 (come novellata dal D.L. n. 90/2014).

- Relativamente alle questioni inerenti salute e sicurezza coinvolgere gli Enti bilaterali emanati dal CCNL edilizia.
- Verificare, sia in fase di esecuzione che prima di pagare il Sal finale (Stato Avanzamento lavori), il rispetto integrale delle norme di cui al Decreto del Ministero del Lavoro 143/2021 (Decreto di Congruità per il Sal Finale)

Inoltre, l'Amministrazione si impegna ad attivare un tavolo di confronto ogniqualvolta le OO:SS siano in possesso, in modo documentato, di informazioni inerenti irregolarità e/o inadempienze in capo alle aziende appaltatrici/subappaltatrici. Altresì si potrà chiedere un confronto anche solo per esigenze di chiarimenti e/o precisazioni.

#### **Art. 6 VERIFICA DELL'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO**

- Le parti firmatarie concordano di verificare l'applicazione dei contenuti del presente accordo e le eventuali variazioni che si rendessero necessarie mediante un Tavolo che si riunirà su richiesta anche di una sola delle parti.

Il presente protocollo è aperto all'adesione delle Organizzazione di Rappresentanza delle imprese.

Per il Comune di Lecco

Il Sindaco pro-tempore del Comune di Lecco dott. Mauro Gattinoni

---

Per le organizzazioni sindacali

Il sig. Diego Riva Segretario Generale Cdl.T Lecco in rappresentanza della CGIL

---

Il sig. Mirco Scaccabarozzi Segretario generale UST CISL MONZA BRIANZA LECCO in rappresentanza della CISL

---

Il sig. Dario Esposito Coordinatore Uil Lario in rappresentanza della UIL

---